UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN

ARCHITETTURA E CITTÀ SOSTENIBILI

(LM-4 Classe di laurea magistrale in
Architettura e ingegneria edile-architettura)

REGOLAMENTO DIDATTICO

Approvato dal Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Architettura e Città Sostenibili in data 13 ottobre 2025

Approvato dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti in data 14 ottobre 2025

Approvato dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria e Architettura in data 15 ottobre 2025

TITOLO I

FINALITÀ E ORDINAMENTO DIDATTICO

ART. 1
FINALITÀ

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Architettura e Città Sostenibili afferisce alla classe delle lauree magistrali in Architettura e Ingegneria Edile-Architettura (LM-4) ed è incardinato nel Dipartimento di Ingegneria e Architettura.
2. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento didattico di Ateneo, disciplina l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative di funzionamento del Corso di Laurea Magistrale in Architettura e Città Sostenibili.
3. L'Ordinamento didattico (RAD), il quadro generale delle attività formative e il Piano ufficiale degli studi sono riportati nel Manifesto degli studi approvato ogni anno dal Dipartimento e pubblicato sul portale di Ateneo.

ART. 2
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

1. L'ordinamento didattico è formulato con riferimento ai crediti formativi universitari (CFU).
2. La durata normale del corso di laurea magistrale è di due anni. Ogni anno accademico comprende di norma circa 60 crediti.
3. Per conseguire la laurea Magistrale lo studente/la studentessa deve aver acquisito almeno 120 crediti suddivisi nelle diverse tipologie come riportato nell'Ordinamento didattico.
4. A ogni credito formativo corrispondono di norma 25 ore di impegno per studente/studentessa ivi comprese le ore di lezione, esercitazione, laboratorio e studio individuale; a un credito formativo corrispondono 10 ore di lezione frontale.
5. Ogni anno di corso è articolato in due periodi di attività didattica, della durata di almeno 12 settimane ciascuno, separati da periodi di esclusiva valutazione finale degli studenti e delle studentesse;
6. Nel Manifesto degli studi è riportato il quadro generale delle attività formative con l'indicazione degli insegnamenti, la loro organizzazione in laboratori, corsi integrati o corsi monodisciplinari, la tipologia, i CFU assegnati alle singole discipline e i relativi esami.
7. I programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative vengono pubblicati entro l'inizio dell'anno accademico, così come il calendario degli esami.
8. Il riconoscimento dei crediti formativi nell'ambito delle attività a libera scelta dello Studente e della studentessa è effettuato, su richiesta del singolo studente/della singola studentessa, dal Consiglio di Corso di studio in conformità con l'apposito Regolamento, approvato dai Consigli dei Corsi di studio in Architettura, Rigenerazione, Sostenibilità e Architettura e Città Sostenibili in conformità al Regolamento didattico di Ateneo dell'Università degli Studi di Parma.

ART. 3
TIPOLOGIE DEGLI ESAMI E DELLE VERIFICHE DI PROFITTO

1. L'esame di profitto è un processo valutativo, sviluppato durante il corso d'insegnamento con prove, esercitazioni e colloqui, che si conclude con una valutazione finale o con un giudizio di idoneità.
2. Le modalità di accertamento della preparazione e la possibilità di accertamenti in itinere sono indicate dal docente all'inizio di ogni anno accademico e sono coordinate nel Consiglio di Corso di studio. Le prove di accertamento in itinere, anche se negative, non precludono allo studente/alla studentessa la possibilità di sostenere l'esame finale.
3. La valutazione dei corsi integrati è unica e comporta un unico voto espresso in trentesimi.
4. L'accertamento della conoscenza delle lingue straniere e l'acquisizione dei relativi crediti avverranno mediante prove di conoscenza o mediante presentazione di certificazione riconosciuta.
5. Durante l'anno accademico devono essere previsti almeno sette appelli di esame, suddivisi in tre

sessioni di esame (invernale, estiva, autunnale), ciascuna comprendente due o tre appelli distanziati di almeno due settimane. Viene inoltre stabilita anno per anno una sessione d'esami nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 30 aprile (detta primaverile); in tale sessione è facoltà del docente tenere un appello d'esame, che rientra in tal caso tra quelli della sessione invernale precedente.

6. In ciascuna sessione, a eccezione di quella primaverile, si tengono esami di tutti gli insegnamenti.
7. Per esami articolati in più prove deve essere consentito agli iscritti di sostenere le medesime all'interno dell'appello e comunque entro la sessione.
8. Gli studenti/Le studentesse fuori corso, gli studenti/le studentesse iscritti/e sotto condizione di laurea e gli iscritti del II anno che abbiano terminato le lezioni, possono sostenere gli esami di profitto in qualsiasi data, previo accordo con il docente.

ART. 4
TIROCINIO FORMATIVO

1. Il tirocinio formativo obbligatorio è previsto al secondo anno di corso ed è disciplinato dallo specifico Regolamento approvato dai Consigli dei Corsi di studio in Architettura, Rigenerazione, Sostenibilità e Architettura e città sostenibili in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università degli Studi di Parma.
2. Il Corso di studio si avvale di un docente con funzione di Coordinatore delle attività di tirocinio.

ART. 5
COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI D'ESAME

1. Le commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Presidente del Corso di studio e sono costituite da almeno due membri, scelti fra gli altri professori ufficiali del corso, i ricercatori e i cultori della materia nominati dal Consiglio di Corso di studio, di cui uno responsabile dell'insegnamento. Gli esami sono pubblici e la composizione delle commissioni è resa nota per ogni anno accademico.

ART. 6
ESAME DI LAUREA

1. L'esame di Laurea Magistrale consiste nella valutazione, da parte di una apposita Commissione, del curriculum degli studi effettuati e di una tesi, preparata dal candidato sotto la guida di un relatore docente dei Corsi di studio dell'area di Architettura.
2. Lo studente/La studentessa che intenda ottenere l'ammissione all'esame di Laurea Magistrale deve presentare specifica domanda alla Segreteria Studenti, secondo le modalità previste dalla stessa Segreteria, almeno 30 giorni prima della data dell'appello di laurea.
3. Di regola, gli studi preliminari alla tesi di laurea verranno completati, sotto la guida di un relatore scelto dallo studente/dalla studentessa, nell'ambito del proprio Laboratorio di sintesi, facendo riferimento ai settori scientifico-disciplinari del Laboratorio. È, tuttavia, consentito allo studente/alla studentessa di scegliere un relatore e un argomento di tesi ricompreso nel settore disciplinare a cui afferisce il relatore, indipendentemente dai Laboratori di sintesi frequentato, fermo restando l'obbligo di sostenere l'esame del Laboratorio di sintesi frequentato dal candidato.
4. La tesi di laurea può essere scritta in lingua italiana o lingua inglese.
5. La domanda di laurea, previa autorizzazione chiesta al Relatore, dovrà contenere, oltre ai dati richiesti dalla Segreteria Studenti, tutti quegli elementi che lo studente/la studentessa ritenga utili per la valutazione del proprio curriculum di studi:
   a. titolo definitivo dell'elaborato di tesi in italiano e inglese e nome del docente ufficiale che ricopre il ruolo di relatore;
   b. documentazione comprovante eventuali periodi ufficiali di studio all'estero;
   c. ulteriore documentazione relativa a riconoscimenti ufficiali ottenuti dal candidato per la propria attività di studio universitario (borse di studio, premi, ecc.).
6. Lo studente/La studentessa deve acquisire i crediti necessari per il conseguimento della Laurea magistrale e deve depositare la tesi di laurea e gli allegati richiesti secondo quanto stabilito dalla

procedura telematica per il deposito delle tesi di laurea prevista dall'Ateneo, almeno dieci giorni prima della data dell'appello di laurea.

7. La Commissione di Laurea, composta da almeno cinque docenti scelti tra i docenti dei Corsi di studio di Architettura, dei quali uno che funga da Presidente, è nominata dal Direttore del Dipartimento su proposta del Presidente del Corso di studio.
8. La valutazione finale della Commissione è espressa in centodecimi ed è formulata sulla base dei seguenti elementi:
   a. media ponderata delle votazioni riportate negli esami di profitto e nelle prove previste dagli ordinamenti didattici, come spiegato al successivo punto 8;
   b. curriculum complessivo del candidato e della candidata, come specificato ai successivi punti 9 e 10;
   c. valutazione dell'elaborato di tesi predisposto dal candidato e dalla candidata ed esposizione della tesi.
9. La media ponderata, espressa in centodecimi, è calcolata a cura della Segreteria Studenti ponderando i voti per il numero di crediti attribuiti all'insegnamento a cui ogni singolo esame si riferisce. Eventuali crediti riconosciuti senza voto o acquisiti in soprannumero (extracurricolari) non entrano a far parte della media.
10. Come riconoscimento della carriera universitaria, ovvero della capacità di organizzazione dimostrata dal candidato e dalla candidata nel corso degli studi, della rapidità di apprendimento, dell'impegno nel seguire i ritmi previsti per la didattica, la Commissione attribuisce:
    a. un aumento di tre punti della media in centodecimi per chi si laurea entro la sessione autunnale (sedute di settembre e dicembre) del secondo anno accademico dall'immatricolazione alla Laurea magistrale;
    b. un aumento di due punti della media in centodecimi per chi si laurea entro la sessione straordinaria (sedute di marzo e aprile) del secondo anno accademico dall'immatricolazione alla Laurea magistrale.
11. Come aggiuntivo riconoscimento della validità della carriera del candidato e della candidata la Commissione può assegnare fino a un punto ulteriore in base alle lodi conseguite, a periodi di studio trascorsi all'estero (obbligatoriamente nel caso di partecipazione ai programmi Erasmus e Overworld) nonché a eventuali riconoscimenti ufficiali ottenuti nell'ambito della sua attività di studio.
12. Come valutazione dell'elaborato di tesi predisposto dal candidato o dalla candidata ed esposizione della tesi, sentito il Relatore, la Commissione attribuisce da zero a sette punti ulteriori.
13. Nel caso il candidato e la candidata raggiungano la votazione di 110 su 110, la Commissione può attribuire la lode all'unanimità in base alla valutazione dei precedenti punti 10 e 11.
14. **Ai laureandi e alle laureande che nel corso degli studi abbiano prestato servizio come Rappresentanti degli studenti e delle studentesse negli organismi di Ateneo viene conferita una menzione speciale, con annotazione della medesima nel Diploma Supplement.**
15. Il Presidente della Commissione comunica la votazione ottenuta e proclama i laureati e le laureate.

TITOLO II
MODALITÀ DI ACCESSO AL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

ART. 7
MODALITÀ DI ACCESSO AL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Architettura e Città Sostenibili occorrono una laurea o diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, nonché i seguenti requisiti curriculari:
   a. aver ottenuto, nel precedente percorso universitario, la laurea con una votazione minima di 90/110;
   b. aver conseguito nel precedente percorso universitario la laurea in un corso di studio della Classe L-17 - Scienze dell'Architettura oppure aver conseguito almeno 120 crediti nei settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea in Architettura, Rigenerazione, Sostenibilità (classe L-17) dell'Università degli Studi di Parma. Tali crediti devono essere acquisiti negli insegnamenti rientranti tra le attività definite "di base", "caratterizzanti" e "affini e integrative" e saranno considerati fino al raggiungimento del limite massimo previsto per ogni ambito disciplinare dell'Ordinamento didattico del Corso di Laurea in Architettura, Rigenerazione, Sostenibilità riportate nel Manifesto degli studi del Corso di Laurea in Architettura, Rigenerazione, Sostenibilità e del Corso di Laurea magistrale in Architettura e città sostenibili dell'Università degli Studi di Parma. Tali crediti, inoltre, devono essere pari almeno ai valori minimi previsti per gli ambiti disciplinari della tabella allegata al Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca del 9 marzo 2007.
2. Gli studenti/Le studentesse iscritti a un Corso di Laurea di primo livello che intendano laurearsi entro fine marzo, possono immatricolarsi al Corso di Laurea Magistrale entro la data stabilita dal Manifesto degli studi senza il pagamento di alcuna mora. I laureandi saranno ammessi a frequentare gli insegnamenti del Corso di Laurea Magistrale in qualità di uditori, senza però poter sostenere esami e acquisire crediti della Laurea Magistrale. Conseguita la Laurea, lo studente/la studentessa potrà immatricolarsi alla Laurea Magistrale entro la data stabilita dal Manifesto degli studi. Agli studenti/Alle studentesse che conseguano la laurea triennale nella sessione straordinaria non potrà essere garantito il secondo colloquio
3. Gli studenti/Le studentesse che abbiano conseguito la laurea triennale con una votazione inferiore a 90/110 dovranno, prima di immatricolarsi, sostenere una prova orale finalizzata a verificare il possesso delle conoscenze di base ritenute indispensabili per l'accesso alla Laurea magistrale in Architettura e città sostenibili. In caso di esito positivo della prova, lo studente/la studentessa potrà immatricolarsi al Corso di Laurea Magistrale in Architettura e Città Sostenibili entro il termine previsto. In caso di esito negativo, lo studente/la studentessa verrà assegnato a un tutor individuato dal Corso di laurea, che lo aiuterà a colmare le lacune emerse nel corso del colloquio. Nel frattempo, lo studente/la studentessa potrà frequentarne i corsi in qualità di uditore, senza però poter sostenere esami e acquisire crediti della Laurea Magistrale stessa. Entro il mese di marzo, lo studente/la studentessa dovrà sostenere un secondo colloquio; l'esito positivo consentirà l'immatricolazione alla Laurea magistrale entro la data stabilita dal Manifesto degli studi mentre l'esito negativo precluderà l'iscrizione per l'anno in corso.
4. Gli studenti/Le studentesse che non abbiano conseguito almeno 120 crediti definiti nel modo detto in precedenza possono colmare le lacune attraverso l'iscrizione a insegnamenti singoli secondo le indicazioni di Ateneo.

TITOLO III
NORME DI FUNZIONAMENTO

ART. 8
FREQUENZA E ISCRIZIONE AGLI ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO

1. La frequenza ai corsi di insegnamento è un diritto/dovere degli studenti e delle studentesse.
2. Gli studenti/Le studentesse ottengono automaticamente l'attestazione di frequenza al termine del periodo nel quale l'insegnamento previsto nel loro piano degli studi è stato impartito. Costituiscono eccezione gli insegnamenti denominati laboratorio, regolati dal punto successivo.
3. In tutti gli insegnamenti denominati laboratorio la frequenza alle lezioni è obbligatoria. Può sostenere l'esame lo studente/la studentessa che abbia frequentato almeno il 70% delle ore di lezione dell'intero corso.
4. È cura dei docenti titolari dei laboratori attestare la frequenza degli studenti/delle studentesse, attraverso una specifica documentazione da inviare alla Segreteria Studenti al termine del periodo nel quale l'insegnamento è stato impartito.
5. Non sono previsti vincoli per l'ammissione agli anni successivi al primo per gli studenti/le studentesse già iscritti/e.
6. Lo studente/La studentessa che non consegua il titolo di studio al termine della durata normale del Corso di Laurea magistrale viene iscritto come fuori corso.

ART. 9
PASSAGGI E TRASFERIMENTI

1. I passaggi e i trasferimenti da un corso di laurea specialistica (DM. 509/99) o da altro corso di laurea magistrale sono disciplinati dal Manifesto degli studi approvato annualmente.

ART. 10
MOBILITÀ INTERNAZIONALE

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Architettura e Città Sostenibili aderisce ai programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle Università della Comunità Europea e ad altri programmi risultanti da eventuali convenzioni bilaterali.
2. In conformità ai regolamenti di Ateneo è stata istituita dal Dipartimento una Commissione di Dipartimento per la mobilità internazionale per promuovere e rendere efficace la mobilità internazionale degli studenti e delle studentesse ai fini di studio sia in uscita sia in entrata.
3. Il Corso di Laurea Magistrale si uniforma per il riconoscimento delle attività formative effettuate all'estero dagli studenti e dalle studentesse ai regolamenti e alle procedure di Ateneo che disciplinano suddetta materia.

ART. 11
MOBILITÀ NAZIONALE

1. In conformità con il Regolamento Didattico di Ateneo, il Corso di Studio riconosce i crediti formativi (CFU) acquisiti presso altri atenei italiani, sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni coinvolte. Questo riconoscimento ha l'obiettivo di consentire a studentesse e studenti di svolgere periodi di studio e attività formative presso università italiane convenzionate, favorendo la costruzione di percorsi didattici innovativi e multidisciplinari.

ART. 12
VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEL CORSO DI STUDIO

1. In applicazione delle disposizioni vigenti, dei regolamenti e delle linee guida di ateneo e di dipartimento, il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale si dota di organi e procedure per la valutazione di assicurazione della qualità, dell'efficienza e dell'efficacia delle attività didattiche. A tal

fine costituisce il Gruppo di riesame; nomina il Referente per l'assicurazione della qualità e, sotto la supervisione del Presidio della qualità di Ateneo, adotta le iniziative di monitoraggio delle attività didattiche; costituisce il Comitato di indirizzo dei corsi di studio di Architettura al fine di verificare periodicamente, mediante il confronto con gli ordini professionali, gli enti e le aziende interessate, l'attualità del profilo professionale dell'architetto previsto dal Corso di Laurea magistrale; attua iniziative di monitoraggio del mercato del lavoro e di *job placement*.

ART. 13
NORMA DI RINVIO

1. Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento si applicano le disposizioni contenute nel Regolamento didattico di Ateneo, nello Statuto e negli altri regolamenti di Ateneo nonché nelle leggi vigenti in materia.

Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività caratterizzanti

RaD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline della progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	12	20	8
Discipline della progettazione architettonica, degli interni e del paesaggio	ICAR/15 Architettura del paesaggio ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento	4	8	4
Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 Storia dell'architettura	4	10	4
Discipline per l'analisi e progettazione strutturale dell'architettura	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	4	8	4
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22 Estimo	4	8	4
Discipline della progettazione urbanistica e della pianificazione territoriale	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica	12	20	4
Discipline della rappresentazione	ICAR/17 Disegno	4	10	4

Discipline del restauro architettonico	ICAR/19 Restauro	4	14	4
Discipline fisico- tecniche e impiantistiche per l'architettura	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	4	8	4
Discipline della progettazione tecnologica dell'architettura	ICAR/10 Architettura tecnica ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	4	10	4
Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura	IUS/10 Diritto amministrativo	4	8	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	60 - 124

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	22	12

Totale Attività Affini	12 - 22

Altre attività
RaD

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	10
Per la prova finale		8	12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	2	4
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		8	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	24 - 34

Riepilogo CFU
RaD

CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**
Range CFU totali del corso	96 - 180

Comunicazioni dell'ateneo al CUN
RaD

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe
RaD

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

Note relative alle altre attività